

CALENDARIO e AVVISI PARROCCHIALI

Parrocchia Santuario Cuore Immacolato di Maria - Tempio Votivo

Piazzale XXV Aprile, 8 - 37138 Verona - Tel. 045-569125

tempiovotivo@hotmail.com - www.tempiovotivoverona.it



ORARI SANTE MESSE

Feriali: ore 12

Sabato e prefestivo: ore 18

Domenica e festivo: ore 8.30 - 10 - 11.15 - 18

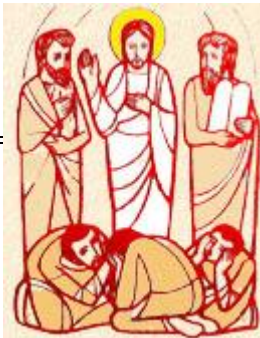
ORARI APERTURA CHIESA

Feriali: 11 - 12.30 ; 16 - 17.30

Sabato: 16 - 19

Domenica: 8 - 12.30 ; 16.30 - 19

DAL 2 AL 9 AGOSTO 2020

<p>DOMENICA 2 AGOSTO verde</p> <p>✚ XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21 Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente</p>	<p>ore 08.30 def.to Treccani Andrea ore 10.00 def.to Tommaso pro vivo Anna ore 11.15 Missa pro popolo ore 18.00 def.ta Galia</p>
<p>LUNEDI' 3 AGOSTO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,22-36 Insegnami, Signore, i tuoi decreti</p>	<p>ore 12.00 def.ti fam. Sanvito e Locatelli def.ta Galia</p>
<p>MARTEDI' 4 AGOSTO bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Giovanni Maria Vianney - memoria Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 15,1-2.10-14 Mostraci, o Dio, il tuo splendore</p>	<p>ore 12.00 def.to Michele pro anime purgatorio</p>
<p>MERCOLEDI' 5 AGOSTO bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Dedicazione Basilica di S. Maria Maggiore - memoria Ger 31,1-7; Cant. Ger 31,10-13; Mt 15,21-28 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>ore 12.00 pro anime purgatorio</p> 
<p>GIOVEDI' 6 AGOSTO bianco</p> <p>TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Mt 17,1-9 Il Signore regna, il Dio di tutta la terra</p>	<p>ore 12.00 def.ta Massardi Angela pro anime purgatorio</p>
<p>VENERDI' 7 AGOSTO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Na 2,1-3; 3,1-3.6-7; Cant. Dt 32.35-41; Mt 16,24-28 Il Signore farà giustizia al suo popolo</p>	<p>ore 12.00 def.ta sr. Lorenzina</p>
<p>SABATO 8 AGOSTO bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Domenico - memoria Ab 1,12 - 2,4; Sal 9; Mt 17,14-20 Tu non abbandoni chi ti cerca, Signore</p>	<p>ore 18.00 def.ta Galia def.to Luigi</p>
<p>DOMENICA 9 AGOSTO verde</p> <p>✚ XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 Mostraci, Signore, la tua misericordia</p>	<p>ore 08.30 def.ta D'Haese Elisa ore 10.00 def.ti Agnello, Rosaria e figli ore 11.15 Missa pro popolo ore 18.00 def.to Bonetti Angelo</p>

AVVISI PARROCCHIALI

1° e 2 AGOSTO

**PRIMA DOMENICA DEL MESE
RACCOLTA OFFERTE PER I POVERI E
LE NECESSITÀ DELLA PARROCCHIA**

SITUAZIONE ECONOMICA

Come già accennato la parrocchia si è vista diminuire drasticamente e annullare le entrate ordinarie dell'elemosina, non avendo potuto per quasi tre mesi celebrare con il popolo. Volendo ringraziare chi si è fatto prossimo in questo periodo di difficoltà inviando offerte sul conto corrente della parrocchia, siamo a chiedere ancora un aiuto concreto a tutti per poter tornare a una normalità economica che consenta una boccata d'ossigeno alle ormai esigue casse parrocchiali.

DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Madonna della Neve - 5 Agosto

Questa memoria è collegata alla dedicazione della basilica di santa Maria Maggiore sull'esquilino di Roma, che viene considerata il più antico santuario mariano d'Occidente. La eresse, sul precedente edificio liberiano, il papa Sisto III (432-440) dedicandola a Dio e intitolandola alla Vergine, proclamata solennemente dal concilio di Efeso (431) Madre di Dio. (Mess. Rom.)

La basilica di Santa Maria Maggiore, innalzata a Roma sul colle Esquilino, che il papa Sisto III offrì al popolo di Dio in memoria del Concilio di Efeso, in cui Maria Vergine fu proclamata Madre di Dio è un autentico gioiello ricco di bellezze dal valore inestimabile. Da circa sedici secoli domina la città di Roma: tempio mariano per eccellenza e culla della civiltà artistica, rappresenta un punto di riferimento per i cives mundi che da ogni parte del globo giungono nella Città Eterna per gustare ciò che la Basilica offre attraverso la sua monumentale grandezza.

Sola, tra le maggiori basiliche di Roma, a conservare le strutture originali del suo tempo, sia pure arricchite di aggiunte successive, presenta al suo interno alcune particolarità che la rendono unica: i mosaici della navata centrale e dell'Arco trionfale risalenti al V secolo d.C. realizzati durante il pontificato di Sisto III (432-440) e quelli dell'Abside la cui esecuzione fu affidata al frate francescano Jacopo Torriti per ordine di Papa Niccolò IV (1288-1292); il pavimento "cosmatesco" donato dai cavalieri Scoto Papparone e figlio nel 1288; il soffitto cassettonato in legno dorato disegnato da Giuliano San Gallo (1450); il Presepe del XIII sec. di Arnolfo da Cambio; le numerose cappelle (da quella Borghese a quella Sistina, dalla cappella Sforza a quella Cesi, da quella del Crocifisso a quella quasi scomparsa di San Michele); l'Altare maggiore opera di Ferdinando Fuga e successivamente arricchito dal genio di Valadier; infine, la Reliquia della Sacra Culla e il Battistero. Ogni colonna, ogni quadro, ogni scultura, ogni singolo tassello di questa Basilica compendiano storicità e sentimenti religiosi.

Dal pellegrino devoto raccolto in preghiera al semplice appassionato di arte, emozionato dalle opere dei geni artistici, potranno gustare intimamente le emozioni che questo luogo così sacro offrirà loro.

L'incontro con la Basilica liberiana, dal nome di Papa Liberio, è un'esperienza che arricchisce umanamente e spiritualmente: non è raro, infatti, cogliere i visitatori in atteggiamento di ammirazione verso la coinvolgente bellezza delle sue opere così come è d'altro canto visibile constatare la devozione di tutte quelle persone che di fronte all'immagine di Maria, qui venerata con il dolce titolo di "Salus Populi Romani", cercano conforto e sollievo.

Il 5 agosto di ogni anno viene rievocato, attraverso una solenne Celebrazione, il "Miracolo della Nevicata": di fronte agli occhi commossi dei partecipanti una cascata di petali bianchi discende dal soffitto ammantando l'ipogeo e creando quasi un'unione ideale tra l'assemblea e la Madre di Dio.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II fin dall'inizio del suo pontificato ha voluto che una lampada ardesse giorno e notte sotto l'icona della Salus, a testimonianza della sua grande devozione per la Madonna. Lo stesso Papa, l'8 dicembre del 2001, ha inaugurato un'altra perla preziosa della Basilica: il Museo, luogo dove la modernità delle strutture e l'antichità dei capolavori esposti offrono al visitatore un "panorama" unico.